

“RAGIONERIA GENERALE”

**CONTO, PARTITA DOPPIA E
SISTEMA CONTABILE**

Indice

- IL CONTO
- IL METODO DELLA PARTITA DOPPIA
- I SISTEMI CONTABILI
- IL SISTEMA DI AMADUZZI
- I LIBRI CONTABILI

Contabilità d'impresa

Contabilità



Esprime il sistema dei **valori economico-finanziari** che derivano dalle operazioni di gestione e i processi informativi che determinano tale sistema di valori.

Tali processi informativi sono basati sullo **strumento contabile** e il **metodo della partita doppia** e richiedono la predisposizione di un sistema di procedure e documenti amministrativi

Contabilità d'impresa

Contabilità



Finalità:

- rilevare in maniera continua i **movimenti finanziari** della gestione (movimenti di denaro e variazione dei crediti e debiti, sia di regolamento che di finanziamento);
- seguire sistematicamente gli **andamenti economici “generalisti”** della gestione misurati da quelli finanziari,
- rettificare periodicamente i valori per la determinazione del **reddito** e del **capitale di funzionamento** nelle sintesi di **bilancio** ai fini **civilistici** e **gestionali”**

Il conto come strumento di rilevazione

Nella teoria e nella pratica aziendale, con la parola «**conto**» si intende una serie di scritture relative a un dato oggetto, variabile e misurabile, aventi lo scopo di fornire informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative di tale oggetto in un determinato momento (**stato**) e, entro certi limiti, nel corso del tempo (**variazioni**).

Contabilità d'impresa

Il conto come strumento di rilevazione

Esempi di conto sono i seguenti:

OGGETTO	CONTO
Scritture relative a incassi e pagamenti di cassa	Cassa
Scritture relative all'accensione e al rimborso dei finanziamenti ricevuti sotto forma di mutuo	Mutui passivi
Scritture relative a entrate e uscite di merci dal magazzino	Merci c/acquisti Merci c/vendite

Il conto come strumento di rilevazione

Le quantità rilevate, fisiche o monetarie, rappresentano ***variazioni di conto***: esse possono aumentare o diminuire l'oggetto del conto. Si parla allora, rispettivamente, di «variazioni aumentative» o «variazioni diminutive».

Sommando variazioni dello stesso segno e facendo la differenza dei due totali di segno opposto, otteniamo il ***saldo del conto***.

La forma classica dei conti

a) *conti a sezioni divise contrapposte*

DARE

Data	Rif.	Descrizione	Valori di conto		Data	Rif.	Descrizione	Valori di conto

AVERE

b) *conti a forma scalare*

Data	Riferimenti	Descrizione	Segno D/A	Valori e saldi di conto

c) *conti a sezione divise accostate e "saldi esposti"*

Data	Riferimenti	Descrizione	Valori di conto		Saldo
			Dare	Avere	

La forma classica dei conti

Figura 16 – Conti “sinottici” raggruppati in un unico prospetto

Conto A		Conto B		Conto C		Totali	
Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere

La «terminologia» tipica dei conti

- *Istituire* un conto significa fissarne l'oggetto e la denominazione
- *Aprire* o *accendere* un conto significa effettuare la prima registrazione, cioè iscrivere la variazione di conto iniziale
- *Addebitare* un conto significa iscrivere una variazione di conto dare
- *Accreditare* un conto significa iscrivere una variazione di conto avere
- *Chiudere* un conto significa determinare i totali dare ed avere, farne la differenza ottenendo il *saldo del conto* (o bilancio di conto), iscrivere il saldo così ottenuto nella sezione minore a pareggio. In senso sostanziale, il saldo esprime l'eccedenza del *dare* sull'*avere* (saldo *dare*) e viceversa (saldo *avere*)
- Possono essere distinti i conti *analitici* dai conti *sintetici*, in relazione alla possibilità di essere scissi in altri conti

Collegamento dei conti a sistema

Le rilevazioni effettuate nei conti possono essere rese omogenee (entro certi limiti, come vedremo) per il raggiungimento di dati scopi conoscitivi complessi, in una struttura di ordine superiore alla quale si dà il nome di **sistema**.



Le parti elementari corrispondenti ai singoli conti si contrappongono, cioè, al tutto rappresentato dal sistema dei conti e delle strutture che lo compongono.



Presuppone la scelta degli aspetti rispetto ai quali la realtà aziendale può essere osservata e rappresentata in termini quantitativi



Il sistema **del capitale e del risultato economico** di **Amaduzzi**

Collegamento dei conti a sistema

Il sistema **del capitale e del risultato economico** di
Amaduzzi



Un **aspetto finanziario**, costituito «dall'andamento del denaro e dei crediti e debiti di qualunque specie» ed **un aspetto economico**, costituito «dal processo tecnico-economico della produzione da cui scaturisce il reddito e dal movimento del capitale di dotazione (rappresentandone la dotazione patrimoniale)



ASPETTO ORIGINARIO = ASPETTO FINANZIARIO	VALORI FINANZIARI	<ul style="list-style-type: none">• Denaro• Crediti e debiti di regolamento• Crediti e debiti non numerari (di finanziamento)
ASPETTO DERIVATO = ASPETTO ECONOMICO	VALORI ECONOMICI	<ul style="list-style-type: none">• Capitale• Reddito (esclusi i crediti e debiti non numerari)

L'impostazione del piano contabile

Ogni azienda per impostare il suo sistema di rilevazioni in contabilità generale deve preliminarmente definire e formalizzare il **piano dei conti**, cioè il sistema dei conti che saranno utilizzati per rilevare le operazioni di gestione, assicurandone una rilevazione omogenea, costante e accurata nel tempo, cioè di fare in modo che una determinata operazione venga rilevata correttamente, sempre nello stesso modo, a prescindere da chi effettua la registrazione

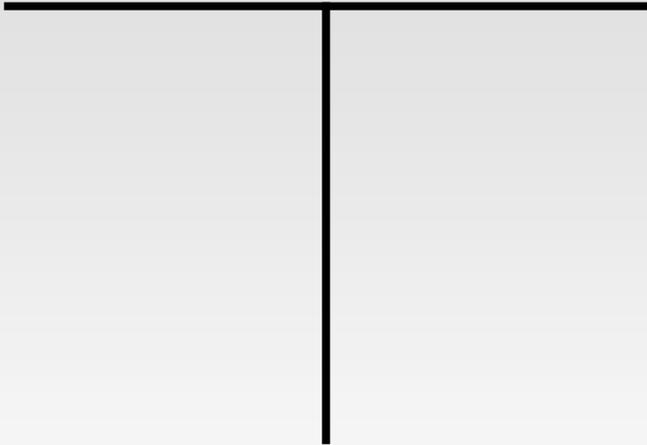
L'impostazione del piano contabile

Il piano dei conti si articola:

- Nel quadro dei conti, contenente l'elenco dei conti da utilizzare per rappresentare le operazioni di gestione nelle scritture contabili;
- Nelle note illustrative, ossia le regole che disciplinano il funzionamento dei conti e indicano i valori che entrano a farvi parte ed in quali tempi.

Il piano dei conti

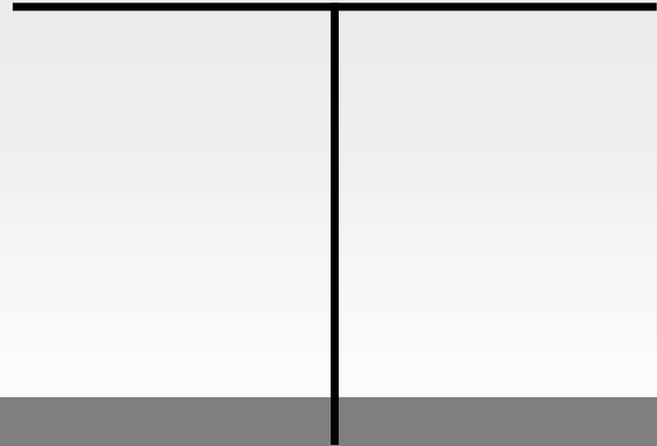
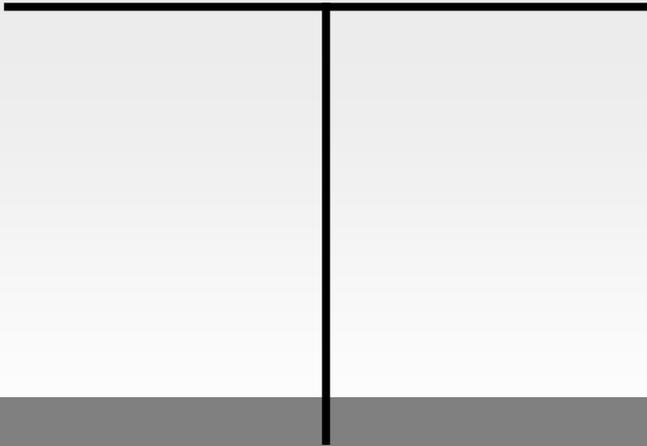
Merci c/vendite



Clients Italia

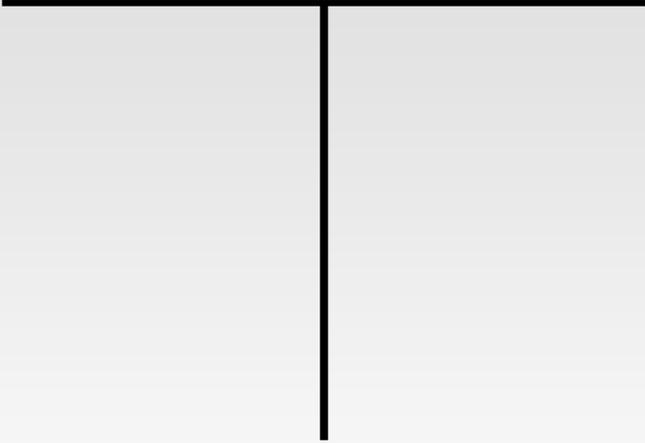


IVA a debito



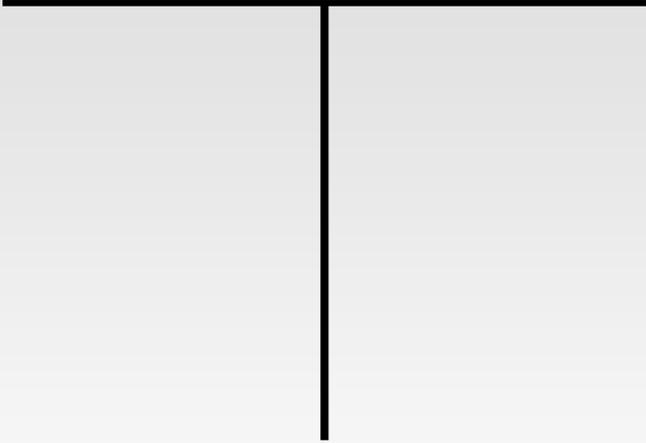
Il piano dei conti

Materie c/acquisti



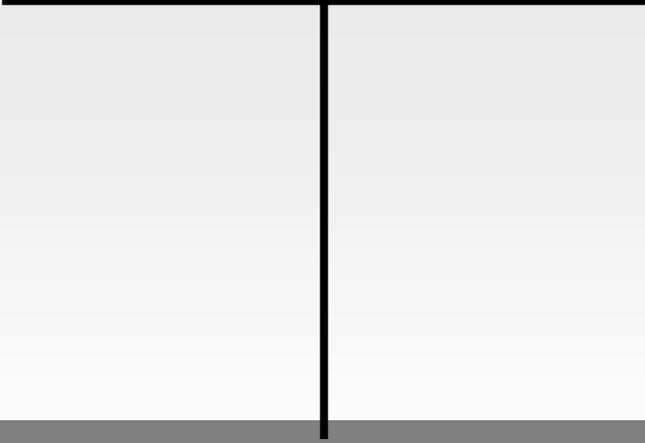
A T-account structure consisting of a horizontal top line and a vertical line extending downwards from the center.

Iva a credito



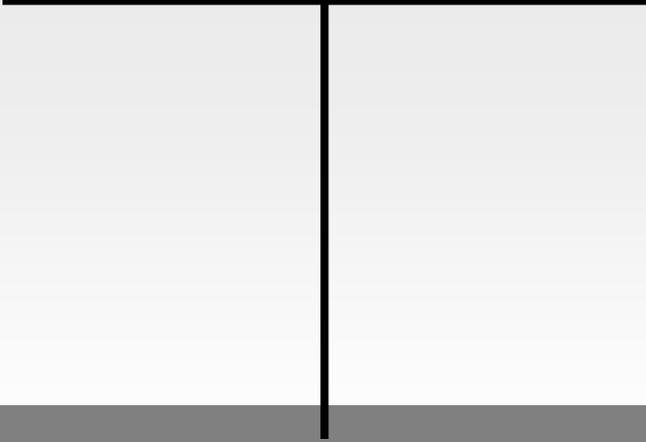
A T-account structure consisting of a horizontal top line and a vertical line extending downwards from the center.

Fornitori di beni



A T-account structure consisting of a horizontal top line and a vertical line extending downwards from the center.

Banca c/c

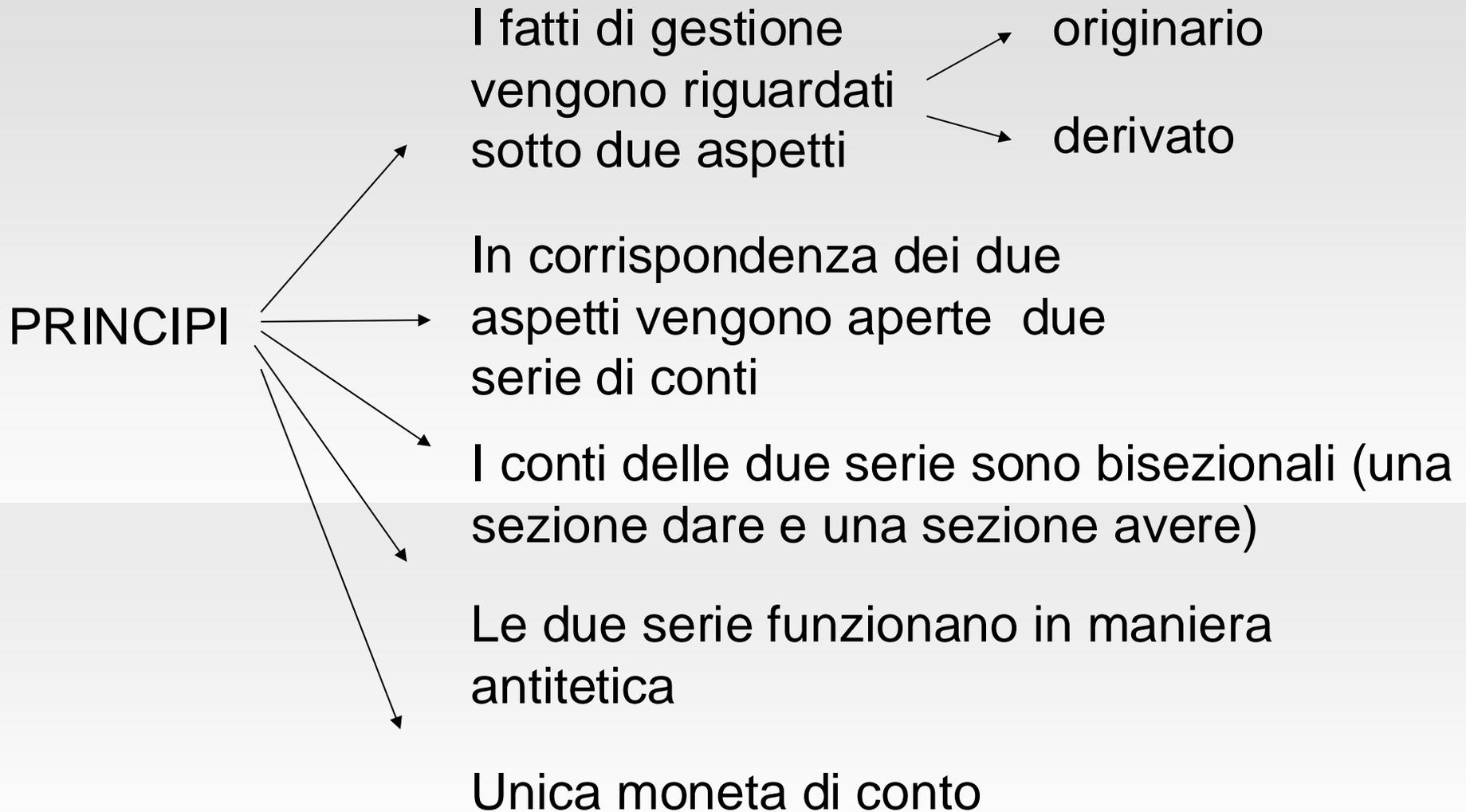


A T-account structure consisting of a horizontal top line and a vertical line extending downwards from the center.

Mentre il **SISTEMA** riguarda il contenuto complesso delle scritture....

...il **METODO** individua le modalità della loro compilazione

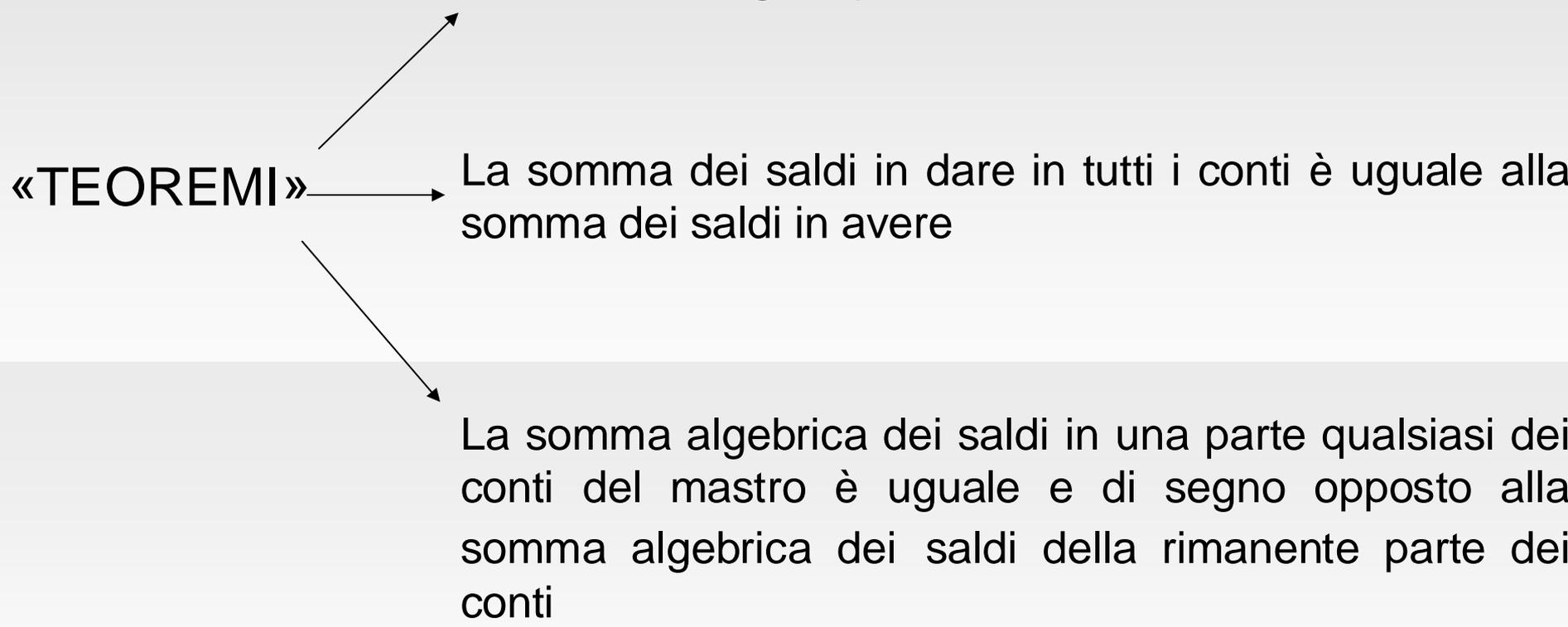
Il metodo della partita doppia



Il metodo della partita doppia

La somma degli importi in dare di tutti i conti è uguale alla somma degli importi in avere

«TEOREMI»



La somma dei saldi in dare in tutti i conti è uguale alla somma dei saldi in avere

La somma algebrica dei saldi in una parte qualsiasi dei conti del mastro è uguale e di segno opposto alla somma algebrica dei saldi della rimanente parte dei conti

Schema dell'attività d'impresa

Il metodo della partita doppia viene sviluppato secondo una rielaborazione del modello proposto da Aldo Amaduzzi (Sistema del capitale e del risultato economico).

In un'ottica didattica, lo schema di rilevazione contabile dell'attività d'impresa viene rappresentato utilizzando una struttura a croce, dove la parte superiore è riservata alle variazioni economiche e quella inferiore alle variazioni finanziarie.

VE-		VE+
Variazioni economiche negative		Variazioni economiche positive
Variazioni finanziarie positive		Variazioni finanziarie negative
VF+		VF-

Schema dell'attività d'impresa

VE-

VE+

- Costi produzione caratteristica
- Costi per finanziamenti attinti
- Costi per investimenti accessori
- Rettifiche di ricavi
- Rimborsi di capitale proprio e distribuzione di utili

- Dotazione iniziale capitale
- Ricavi produzione caratteristica
- Ricavi da investimenti accessori
- Rettifiche di costi
- Aumenti di capitale proprio

- Entrate di denaro in cassa
- Versamenti sui c/c bancari
- Nuovi crediti di regolamento
- Nuovi crediti di finanziamento
- Diminuz. di debiti di regolamento
- Diminuz. debiti di finanziamento

- Diminuzione denaro in cassa
- Prelevamenti dai c/c bancari
- Nuovi debiti di regolamento
- Nuovi debiti di finanziamento
- Diminuz. crediti regolamento
- Diminuz. crediti finanziamento

VF+

VF-

Il funzionamento dei conti nell'ambito del sistema proposto

Il metodo della Partita Doppia si fonda sul principio del funzionamento antitetico dei conti.

L'applicazione pratica di questo principio comporta, per convenzione, che i conti finanziari accolgano le variazioni positive nella sezione dare e le variazioni negative nella sezione avere; di conseguenza, nei conti economici si registrano variazioni negative in dare e variazioni positive in avere.

La rappresentazione dei conti sarà, quindi, la seguente:

CONTI FINANZIARI

DARE	AVERE
Variazioni finanziarie positive (VF+)	Variazioni finanziarie negative (VF-)

CONTI ECONOMICI

DARE	AVERE
Variazioni economiche negative (VE-)	Variazioni economiche positive (VE+)

Il funzionamento dei conti nell'ambito del sistema proposto

Nell'ambito dei conti finanziari quindi le registrazioni contabili riflettono lo schema seguente:

CONTI ACCESI A VALORI NUMERARI CERTI		CONTI ACCESI A VALORI DI CREDITO		CONTI ACCESI A VALORI DI DEBITO	
+ denaro	- denaro	+ crediti	- crediti	- debiti	+ debiti

Il funzionamento dei conti nell'ambito del sistema proposto

Per i conti economici si ha invece, con riferimento alle due categorie analitiche :

CONTI ECONOMICI DI CAPITALE

- capitale

+ capitale

CONTI ECONOMICI DI REDDITO

+ costi

+ ricavi

- ricavi

- costi

Il funzionamento dei conti nell'ambito del sistema proposto

Il procedimento di rilevazione, quindi può essere visto come una sequenza logica di momenti che conduce alla rappresentazione sistematica di ogni fatto di gestione «esterna»:

- 1) Individuazione della tipologia di valori (finanziari o economici) interessati;**
- 2) Quantificazione e interpretazione del segno della variazione prodotta nei singoli valori;**
- 3) Registrazione delle variazioni analitiche negli specifici conti, secondo regole standardizzate.**

Momento della rilevazione

Informazioni
tempestive



Informazioni
definitive

Miglior compromesso



Rilevare le operazioni aziendali al momento dell'accertamento dei crediti o debiti



Emissione/ricevimento fattura

Libri contabili

CIVILISTICI

- 1) Giornale
- 2) Mastro
- 3) Libro inventari

FISCALI

- 1) Registro IVA acquisti
- 2) Registro IVA vendite
- 3) Registro IVA corrispettivi
- 4) Registro cespiti ammortizzabili
- 5) Registro magazzino
- 6) ...

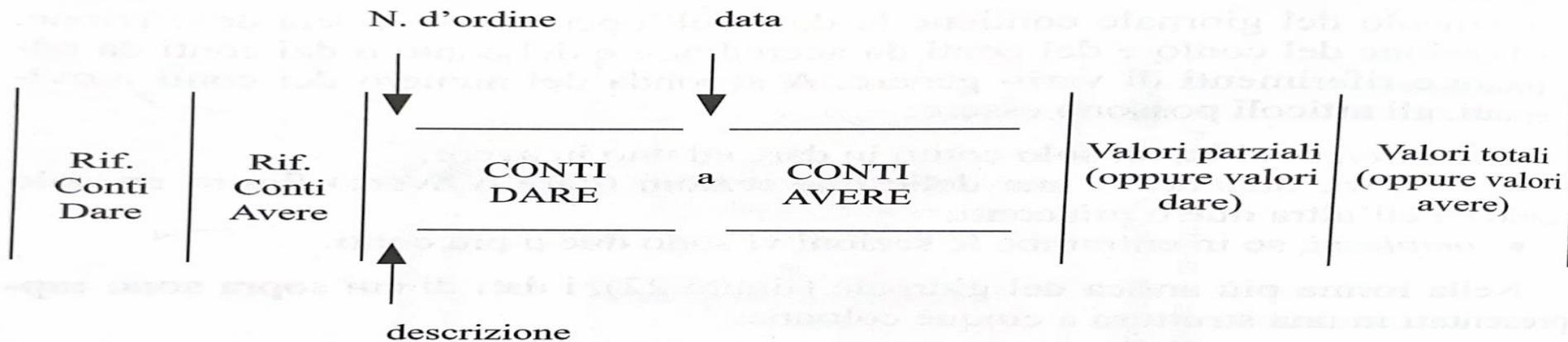
Libri contabili

IL GIORNALE →

È il libro dove vengono accolte cronologicamente le scritture relative ad ogni operazione

scopo →

Rappresentare i fatti amministrativi in funzione del tempo e stabilire un collegamento tra i conti



Libri contabili

Esempio di libro giornale

Numero articolo	Data articolo	Descrizione dell'operazione	Codice Conto	Descrizione conto	Segno	Importo
1	28/3	Costituzione azienda	1	DENARO E VALORI IN CASSA	Dare	10.000
1	28/3	Costituzione azienda	3	CAPITALE	Avere	30.000
1	28/3	Costituzione azienda	2	FABBRICATI	Avere	20.000
2	29/3	Apertura c/c bancario	4	BANCHE C/C ATTIVI	Dare	10.000
2	29/3	Apertura c/c bancario	1	DENARO E VALORI IN CASSA	Avere	10.000
3	11/4	Acquisto materie prime	5	MATERIE PRIME C/ACQUISTI	Dare	13.000
3	11/4	Acquisto materie prime	6	DEBITI V/FORNITORI	Avere	13.000
4	30/4	Pagamento fattura n.500	6	DEBITI V/FORNITORI	Dare	13.000
4	30/4	Pagamento fattura n.500	4	BANCHE C/C ATTIVI	Avere	10.000
4	30/4	Pagamento fattura n.500	4	BANCHE C/C PASSIVI	Avere	3.000

Libri contabili

Il mastro → È il libro che raccoglie sistematicamente tutti i conti con le relative scritture in dare ed in avere

In esso vengono classificati in gruppi omogenei i valori rappresentanti gli stessi fatti di gestione cronologicamente rilevati nel libro giornale

Materie c/acquisti	

Fornitori Alfa	

Riferimenti bibliografici

Marchi: 1.2 – 1.5 e 1.6 in parte